

Data: 01.07.2024 Pag.: 14  
 Size: 195 cm2 AVE: € 8970.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# «Sulla nuova dialisi solo tante promesse i lavori dovevano essere finiti in 450 giorni»

Maria Cristian Venturi ([Aned](#)) lancia l'ennesimo grido d'allarme: appalto affidato nel 2017

**Pontedera** L'Associazione Nazionale Emodializzati dialisi e trapianto torna a chiedere tempi certi per la consegna alla città e ai pazienti del nuovo reparto dialisi in costruzione all'ospedale di Pontedera. «Visto che è dal 2010 che mi occupo del nuovo reparto dialisi a Pontedera sono molto sensibile sull'argomento – dice la consigliera Maria Cristina Venturi – e quando ho letto che non ci sono ancora tempi certi per l'inaugurazione. Ma a non convincermi sono le cifre. Ho letto che finora sono stati spesi circa due milioni e mezzo di euro. Prima del finanziamento di 3,5 milioni di euro concesso dallo Stato per la costruzione del

nuovo edificio l'Asl provò a ristrutturare il vecchio reparto di dialisi interno all'ospedale, noleggiando temporaneamente un container per ospitare il reparto, al costo di 6000 euro al mese di noleggio». I sei mesi sono diventati un tempo più lungo. «La ristrutturazione e quindi il noleggio si sono protratti fino ad oggi. Sono trascorsi oltre 10 anni con una spesa globale di oltre 1 milione di euro. Ma ce ne rendiamo conto? Come mai non si riesce a sbrogliare questa situazione? », chiede la rappresentante dell'associazione di Pontedera che, ancora una volta, porta all'attenzione dell'opinione pubblica la que-

stione del cantiere che “non finisce mai”.

«Per la costruzione della nuova dialisi che, come ho detto, è stata finanziata dallo Stato a seguito di una battaglia portata avanti dall'associazione [Aned](#) e da me personalmente, iniziata fin dal 2017 è partita con un progetto che prevedeva il termine dell'opera entro 450 giorni. A distanza di sette anni il reparto è ancora ben lontano da essere terminato. Il covid, l'aumento dei costi dei materiali, sono scuse che fanno sorridere. Se la tempistica di fine lavori fosse stata rispettata, non saremmo incorsi nel covid e negli aumenti dei prezzi».

Finora il cantiere è costato all'Asl 2.439.998, altri soldi saranno spesi per completare l'allestimento e finire la struttura. Ma la consigliera vuole fare una domanda: «Visto che l'importo erogato dallo Stato è di 3,5 milioni di euro, mi chiedo: dove è stata destinata la differenza? Se la differenza di 1 milione di euro è ancora nelle disponibilità non comprendo come possa l'aumento dei prezzi bloccare il completamento dell'opera».

Più volte l'Asl è intervenuta sul problema del cantiere della dialisi, è stata aggiornata la gara e applicate le penali previste. Ma la situazione non riesce a sbloccarsi. ●



**Maria  
Cristina  
Venturi**